

Tutti i passi per realizzare un obiettivo: la sicurezza

Abbiamo intervistato Sandro Marinelli Presidente di M.A.I.A. che ha evidenziato quali sono i futuri progetti dell'Associazione

a cura di **Clio Gargiulo**

- **Ing. Marinelli, Lei, dopo essere stato per molti decenni un dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ed aver contribuito alla diffusione della cultura della sicurezza attraverso una ricca pubblicazione di manuali e di testi normativi, ha accettato la nomina di Presidente di un'associazione di categoria quale è l'Associazione MAIA. In una precedente intervista, risalente a poco più di un anno fa, all'atto del suo insediamento come Presidente, ci ha chiarito le motivazioni per le quali ha accettato tale sfida. Oggi, trascorso questo primo periodo, quale è il bilancio che Lei può trarre dall'attività svolta dall'Associazione che Lei presiede ?**

Come ho già avuto modo di esprimere in precedenza, sono numerose le motivazioni per le quali ho sentito il do-



Sandro Marinelli

re di mettere a disposizione del mercato la mia esperienza maturata nel settore della sicurezza antincendio, settore che sta vivendo, alla pari di altri settori, un progressivo degrado generale legato certamente alla crisi economica che stiamo vivendo, ma aggravato dall'evidente stato di abbandono in cui versa l'intero settore, privo ad oggi di adeguate normative che ne regolamentino l'attività.

Per invertire questo trend negativo, che è sotto gli occhi di tutti, l'Associazione MAIA ha intrapreso una serie di iniziati-

ve, delle quali siamo orgogliosi, che vanno nella direzione di rendere più trasparente e professionale un mercato sino ad oggi caratterizzato da improvvisazione e da mancanza di regole e che spesso ha premiato operatori spregiudicati e privi non solo di capacità professionali, ma anche di etica professionale, come è dimostrato dalla frequente assegnazione di appalti di manutenzione ad appaltatori che praticano ribassi ingiustificabili rispetto ai normali prezzi di mercato, certificando, di fatto, una vera e propria "truffa" nei confronti di chi, magari in buona fede, ritiene che si possa eseguire una "manutenzione a regola d'arte" con cifre assolutamente fuori da ogni logica imprenditoriale.

- **In sostanza, Lei sta dicendo che nel mercato della sicurezza antincendio ed in particolare in quello della manutenzione dei presidi antincendio, operano soggetti**

spregiudicati disposti a qualunque ribasso pur di ottenere appalti, anche se le operazioni di manutenzione “a regola d’arte” previste dalla normativa vigente, non possono essere eseguite con gli importi finali di aggiudicazione.

Ma come è possibile tutto ciò? E voi, come associazione, cosa state facendo in concreto per arginare tale malcostume ?

Come Le dicevo, l’Associazione MAIA, proprio al fine di “moralizzare” un mercato imbarbarito dalla mancanza di

controlli che consentono di operare anche a chi è privo dei requisiti di conoscenze, competenze ed abilità, oltre che di etica professionale, ha intrapreso una serie di iniziative che vado sinteticamente ad esporre:

- Il primo punto fondamentale è la “formazione” dei manutentori, che è alla base di tutto quanto abbiamo detto in merito alla necessità che gli operatori abbiano un bagaglio di conoscenze, competenze ed abilità che consentano di poter eseguire una manutenzione a “regola d’arte”,

così come previsto dalla normativa vigente. A tal proposito, l’Associazione ha istituito dei Centri di Formazione Maia (C.F.M.), dislocati su gran parte del territorio nazionale, nei quali si svolgono corsi di formazione ed aggiornamento, secondo un calendario che è reperibile sul sito dell’associazione e che consentono ai partecipanti di acquisire tutte quelle conoscenze teoriche e pratiche necessarie ed indispensabili per eseguire le manutenzioni secondo la “regola dell’arte”. Inoltre tali corsi consento-



Venerdì 28 marzo 2014

Best Western Park Hotel - Strada Val Nure 7, Piacenza

ASSEMBLEA GENERALE ASSOCIAZIONE M.A.I.A.

PROGRAMMA

9.30 - 12.30 Attività riservata alle Aziende associate

14.00 - 16.30 Tavola rotonda aperta **anche alle Aziende non associate** che operano nel settore dell’installazione e manutenzione dei presidi antincendio

14.00 TAVOLA ROTONDA

Argomento trattato:

Aspetti di responsabilità civile e penale derivanti dall’inadempimento dell’obbligo di corretta installazione e manutenzione a “regola d’arte” come previsto dalla legislazione vigente

Relatori:

- Dott. **Luigi Fiasconaro** - *Presidente Onorario della Corte di Cassazione*
- Ing. **Sandro Marinelli** - *Presidente Associazione M.A.I.A.*

Ai partecipanti alla tavola rotonda sarà consegnato il *Prontuario della manutenzione antincendio* - ed. 2014

Le Aziende NON Associate, per motivi organizzativi legati alla capienza della sala, devono inviare il modulo di iscrizione presente sul sito www.associazionemaia.org alla Segreteria utilizzando:

E.mail: segreteria@associazionemaia.org - oppure Fax 02 93.56.26.17

ASSOCIAZIONE M.A.I.A. - Via G.B. Vico, 29 - 20010 Cornaredo (MI) - Tel. 02 935 63 062 - Fax 02 935 62 617
segreteria@associazionemaia.org - www.associazionemaia.org

no di poter partecipare alle sessioni di esame che vengono predisposti dagli Organismi di Certificazione delle professionalità che operano, nel settore volontario, secondo la Norma Europea ISO/IEC 17024.

- Il secondo punto, sul quale da anni e per prima in Italia si è impegnata l'associazione, è appunto la "certificazione" dei manutentori che operano nell'ambito delle aziende associate, al fine di garantire al mercato quella capacità professionale che è alla base della manutenzione "certificata".

L'Associazione ha, per prima, intuito che fosse indispensabile "qualificare" i manutentori, dando corpo e sviluppando un progetto finalizzato al riconoscimento, anche se in ambito volontario, della professionalità dei manutentori antincendio e della certificazione da parte di un Organismo di Certificazione indipendente di parte terza, così come previsto dalle Normative Europee. Oggi, nell'associazione, ci sono già oltre 300 manutentori "certificati" e si è raggiunto un significativo risultato: nei capitolati di appalto della manutenzione dei presidi antincendio, comincia a comparire la richiesta di manutentori "certificati" per poter partecipare alle gare!

- Il terzo punto è la partecipazione dei tecnici MAIA alle Commissioni Tecniche presso l'UNI, sia nella Commissione Protezione Attiva contro gli Incendi e sia nella Commissione Protezione Passiva. A tal proposito, e sempre nell'ottica di quanto sopra detto, il sottoscritto, in qualità di Presidente dell'Associazione ed ex-Presidente della stessa Commissione Protezione attiva contro gli incendi dell'UNI, ha preso l'iniziativa di chiedere all'UNI l'apertura di un tavolo che definisca "conoscenze, competenze ed abilità" del manutentore di estintori: tale tavolo è stato finalmente aperto dall'UNI e ad esso partecipano alcuni tecnici di MAIA di primaria importanza a livello nazionale. L'associazione rivendica con orgoglio tale iniziativa, mai intrapresa prima da nessuno, proprio al fine di individuare quale debba essere l'identikit del ma-

nutentore di estintori. In realtà, il sottoscritto aveva preso anche l'iniziativa di far aprire un tavolo per individuare la figura del manutentore di presidi antincendio fissi, ma, in materia, è già esistente un tavolo a livello europeo (CEN) che si occupa del tema ed al quale l'Italia parteciperà con un gruppo di lavoro (GL10) e che l'associazione seguirà per verificarne gli sviluppi.

- Il quarto punto sul quale l'associazione si sta impegnando è quello della diffusione della cultura della sicurezza attraverso una serie di convegni tematici, organizzati sia dall'associazione che da singoli associati in varie località nazionali, che hanno sempre al centro dell'attenzione il concetto della "manutenzione a regola d'arte" e le responsabilità civili e penali che conseguono per i soggetti che non rispettano la normativa vigente. A tal proposito, nella prossima Assemblea Generale dell'Associazione che si terrà in Piacenza venerdì 28 marzo p.v. ci sarà una Tavola Rotonda, con la partecipazione anche di un alto magistrato, nella quale si discuterà proprio del fenomeno diffuso degli appalti di "manutenzione" assegnati con criteri che mettono in evidenza l'impossibilità di rispettare le normative vigenti, con le conseguenze civili e pena-



li sia in caso di incidente che in caso di esposti e/o denunce.

- Il quinto punto, del quale l'Associazione è particolarmente orgogliosa, è stato l'aver introdotto la "manutenzione dei presidi antincendio" nel percorso formativo scolastico di alcune scuole tecniche, secondo pacchetti formativi previsti dal Ministero della Pubblica Istruzione, al fine di diffondere la cultura della sicurezza, ma, soprattutto, al fine di far conoscere ai giovani quale professionalità c'è dietro la manutenzione di presidi che sono indispensabili per la sicurezza dei cittadini. La risposta dei giovani è stata entusiastica e l'associazione, gratuitamente, è impegnata con i propri docenti e con le attrezzature antincendio, anch'esse offerte gratuitamente da alcune aziende primarie del settore, affinché molti giovani possano venire istruiti in materia ed immettersi sul mercato della manutenzione antincendio una volta ultimati gli studi. Attualmente sono in corso le convenzioni con l'Istituto Tecnico "Ponti" di Gallarate e con l'Istituto "Alberghetti" di Imola e l'Istituto Scolastico "Odero" di Genova.
- Il sesto punto, anch'esso fondamentale per il mercato, sono le visite che



l'associazione organizza presso i produttori al fine di tenere aggiornati gli installatori ed i manutentori sulle nuove tecnologie ed i nuovi prodotti che si immettono nel mercato dell'antincendio.

- Il settimo punto, ma non per importanza, è il monitoraggio degli appalti pubblici in materia di manutenzione di presidi antincendio, settore che ha già



Associazione M.A.I.A.

Tel. 02 93.56.30.62
Tel. 0522 369715

segreteria@associazionemaia.org

visto l'Associazione Maia intervenire per la palese disinformazione legislativa che sta alla base di molti capitolati d'appalto e per alcune assurde situazioni di "ribasso prezzi" che sono delle vere e proprie truffe, certificate dai committenti a danno dei cittadini, visto che trattasi di soldi pubblici.

A tal proposito, l'Associazione ha intrapreso alcune iniziative che saranno presentate alla prossima Assemblea Generale, e che sono ormai in dirittura di arrivo, volte ad indicare al mercato come si può gestire un appalto di manutenzione con criteri ispirati alla trasparenza ed al rispetto delle norme vigenti.

- Come ottavo punto, va segnalata l'apertura dell'associazione a creare collaborazioni e sinergie di scambio con altre associazioni ispirate dagli stessi principi ed aventi gli stessi obiettivi di trasparenza e moralizzazione del mercato.

Credo che di carne al fuoco ne sia stata messa molta in questo ultimo periodo ed i risultati sinora raggiunti sono incoraggianti e ci confermano che è questa la giusta direzione nella quale indirizzare i nostri sforzi per vedere migliorate le condizioni nelle quali vogliono operare gli imprenditori onesti che hanno a cuore la "sicurezza dei cittadini" quale obiettivo imprescindibile.